



Così Pizzarotti dispensa consigli «Parma, modello di successo»

È iniziata ieri pomeriggio con il sopralluogo a Cava Gonalone la visita istituzionale del sindaco di Parma, Federico Pizzarotti, a Ragusa. Una tre giorni che da palazzo dell'Aquila è stata presentata come occasione di dialogo e confronto incentrato sulle buone prassi amministrative e sulle politiche di rilancio dei beni culturali. Nessun riferimento prettamente politico, nessun "occholino" alla voce critica per eccellenza al M5s, nessun segnale al maggior gruppo di opposizione al sindaco Cassi, nessun collegamento alle future scelte di posizionamento del primo cittadino ibleo verso il movimento dei sindaci. "Ho invitato il sindaco Pizzarotti senza aver alcun pensiero di questo tipo - ha sottolineato Cassi - in questo contatto ha avuto un ruolo importante la persona che adesso è il mio portavoce, prima collaboratore proprio di Pizzarotti". "Il nostro intento è un confronto costruttivo con un amministratore che con successo da sette anni lavora per la propria città - ha spiegato Cassi - Copiare le buone prassi è una cosa da tenere in considerazione. La visita di Pizzarotti ci fa in questo senso particolarmente piacere, anche perché potrà vedere un evento straordinario come A Tutto Volume. Ed ancora, mi farà piacere poter partecipare insieme a lui alla due giorni di riflessione sul riuso urbano promossa dall'Ordine degli architetti. Un tema trattato con successo anche a Parma".

"Un motivo di arricchimento e di crescita - ha aggiunto il sindaco di Ragusa (nella foto con il collega e con il presidente del Consiglio comunale Fabrizio Ilardo) - sappiamo bene Parma cosa rappresenta per la cultura italiana e che livelli ha raggiunto proprio sotto la guida di Pizzarotti. Condivido pienamente il fatto che tra sindaci ci possa essere un interscambio ed un confronto continuo, perché veramente io credo che la politica, quella vera, si faccia sui territori, a contatto con la gente, prima ancora di altri posti".

Simili le valutazioni di Federico Pizzarotti, il quale a domanda precisa ha detto di non aver avuto più rapporti con i rappresentanti del m5s locali a partire dal fragoroso divorzio politico da Grillo nel 2016. "Non mi ha mai più scritto nessuno dei rappresentanti del movimento, nemmeno per sbaglio, come se la mia vicinanza diventasse elemento negativo".

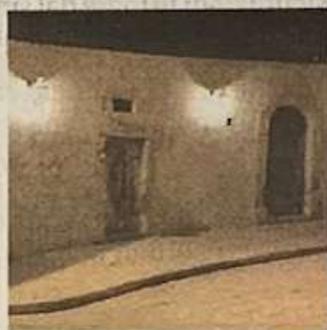
Sulla visita a Ragusa ha aggiunto: "Da sette anni i confronti con le altre città rientrano tra le attività che ritengo più costruttive perché ritengo che l'Italia, come anche l'Europa, sia fatta di città che collaborano tra di loro al di là di quello che fanno i governi. La forza e la spinta del Paese deve nascere dalle città, puntando sulle ricchezze storiche, artistiche, culturali, enogastronomiche". Tra i simboli della rinascita di Parma c'è sicuramente la rinascita del Teatro Regio. "È stato sicuramente simbolico, oltre che di grande soddisfazione, il risanamento economico ed il rilancio culturale del nostro maggior teatro. A Ragusa non c'è il teatro? Il mio consiglio al sindaco Cassi è quello di individuare un luogo od una attività simbolo, che possa rendere maggiormente orgogliosi i ragusani. Il tema è quello di lavorare sulla voglia di rinascita e riscatto dei cittadini per farli partecipi di un punto di vista diverso della propria città. La chiave di lettura? Il coinvolgimento della collettività".

Dall'ecomuseo a Donnafugata un patrimonio da valorizzare

LAURA CURELLA

Si terrà il prossimo 3 luglio alle 18, presso la sala conferenze della biblioteca civica di via Zama, il primo Forum aperto alla comunità di Carat, l'ecomuseo istituito dal Comune di Ragusa. L'obiettivo è quello di condividere con la cittadinanza e con tutti i portatori di interesse le metodologie di funzionamento, le tappe e gli obiettivi di Carat. "Ci siamo dati un chiaro obiettivo culturale per questo mandato - afferma il sindaco Peppe Cassì - prima ancora che ai turisti, vogliamo offrire agli stessi ragusani la possibilità di scoprire il loro straordinario patrimonio. Solo così ognuno di noi sarà ambasciatore del nostro territorio e della nostra identità. L'Ecomuseo Carat rientra proprio in questo obiettivo: è un'istituzione culturale "vasta", che vive grazie alla partecipazione della sua comunità. Per questo, dopo i primi mesi di lavoro istituzionale e di progettazione, è tempo di incontrare tutte le associazioni, i privati, le aziende, le istituzioni, i cittadini interessati a partecipare".

E, sempre per quanto riguarda la valorizzazione dei beni architettonici ibili, il Comune di Ragusa porta avanti il progetto di recupero degli immobili comunali antistanti al Castello di Donnafugata, al momento in terza posizione della graduatoria definitiva approvata dal Dipartimento regionale dell'Agricoltura a valere del bando della sottomisura 7.6 del Psr Sicilia 2014-2020. Esprime soddisfazione l'assessore ai Finanziamenti Europei, Giovanna Licitra: "E' un intervento davvero strategico. Il finanziamento di 510.000 euro assegnato in via definitiva al Comune di Ragusa ci permetterà di restituire ad un sito così prezioso della nostra storia ed identità una riqualificazione complessiva, finalizzata a rafforzare il senso della tradizione e della memoria, attraverso il recupero dei caseggiati della corte del Castello di Donnafugata, da troppo tempo inutilizzati ed in condizioni strutturali non adeguate, conferendogli una destinazione d'uso".



I BASSI ANTISTANTI IL CASTELLO

**«Con Carat una occasione unica»
Arriverà intanto mezzo milione per i bassi del castello**

32. | modica

IL CASO. Il Comune presenta ricorso contro la sospensione di ordinanza dei lavori che era stata formalizzata dalla Sovrintendenza

Centro storico, l'illuminazione divide

L'atto giudiziario entra nel merito della questione e sconfessa gli annunci del sindaco

CONCETTA BONINI

Nonostante in conferenza stampa il sindaco di Modica Ignazio Abbate e il suo consulente per il centro storico, l'ex assessore Giorgio Belluardo, avessero dato assicurazioni sull'intenzione di rivedere il progetto di illuminazione nel centro storico, raccogliendo in qualche modo il coro di allarme e di protesta che si era sollevato dalla città stessa di fronte alla sostituzione dei corpi illuminanti con quelli a "luce bianca", nei giorni scorsi è stato formalizzato il ricorso del Comune di Modica contro l'ordinanza di sospensione dei lavori che era stata formalizzata dal soprintendente ai Beni culturali Calogero Rizzuto.

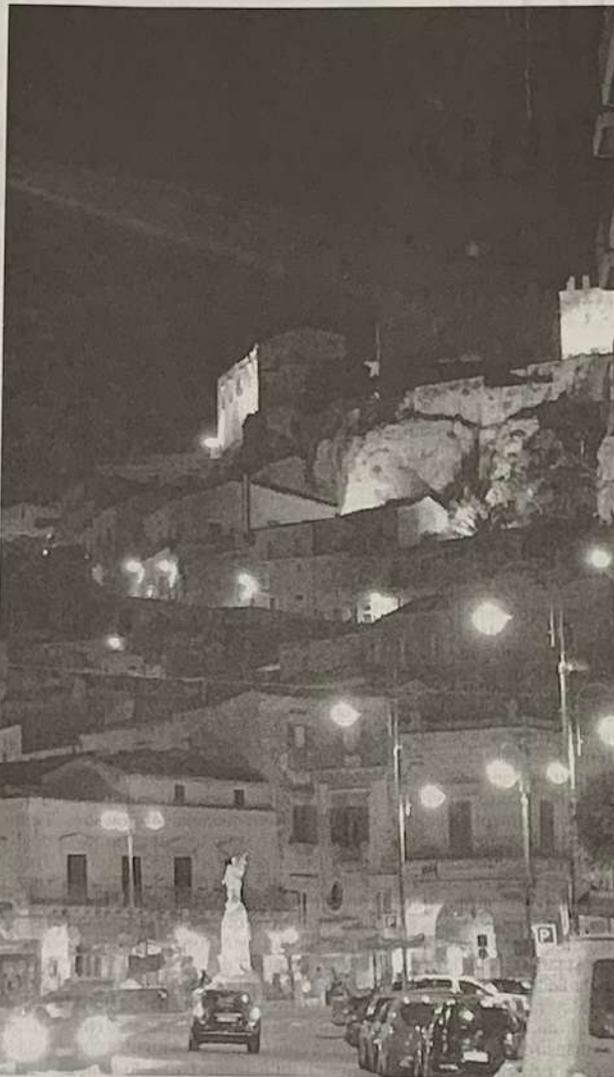
Ricorso che, a quanto pare, entra nel merito della questione dell'illuminazione e del presunto rispetto dei parametri di legge rispetto alla temperatura di colore delle luci, in qualche modo sconfessando quindi la stessa intenzione dichiarata da Abbate e Belluardo di ritornare sul punto con maggiori verifiche rispetto alle tecnologie presenti sul mercato.

Peraltro va detto, a rigor di cronaca, che l'ordinanza della Sovrintendenza non era invece entrata affatto nel merito specifico della questione: la sospensione era invece legata al fatto che semplicemente alla Sovrintendenza non fosse stato presentato alcun progetto per il parere, nei fatti necessario trattandosi di un centro storico Unesco in cui anche il paesaggio notturno ha un significativo rilievo, e che anzi gli uffici comunali avevano tentato di far passare l'operazione come una semplice manutenzione ordinaria.

La faccenda, insomma, è ben lontana dal concludersi, tanto più che proprio l'Unesco, prendendo atto della forte mobilitazione dei cittadini al riguardo, ha fatto sapere che approfondirà la questione e che ha già chiesto una verifica anche attraverso il ministero per i Beni Culturali, per valutare un eventuale intervento diretto.

La ditta si difende rispettati i parametri

c.b.) Sia la ditta che il Comune hanno fatto ricorso perché, a loro dire, le luci scelte rispettavano in pieno i parametri di legge, "luci che - si sostiene ora dal fronte modicano - sono fredde e non bianche come indicato nel provvedimento della Soprintendenza. Fermo restando che, come già detto - spiegano l'Amministrazione e i responsabili dell'impero a-sceglieremo sempre quelle a led più calde in commercio ma che rientrano nei dettami della legge, visto che ogni altro tipo di luce è messo al bando dalla Comunità Europea. Saranno gli stessi led già installati in tantissimi altri centri storici italiani, già patrimonio dell'Unesco". Nel frattempo è ripresa in alcuni quartieri limitrofi al centro storico, ad esempio nella zona di Monserrato, la sostituzione dei corpi illuminanti con quelli a luce fredda: si tratterebbe tuttavia di una zona che resta sottoposta a vincolo paesaggistico per cui è probabile che anche qui sarà un ulteriore intervento - se non altro di verifica - da parte della Soprintendenza.



TONALITÀ. La città sta assumendo colorazioni differenti in periodo notturno e ciò sta preoccupando, e non poco, l'intera cittadinanza.

"Il nostro compito è coniugare il rispetto della legge alla salvaguardia del panorama", avevano detto Abbate e Belluardo: "Ma va detto che l'amministrazione comunale, al fine di temperare agli impegni della riduzione dei gas climalteranti e del risparmio energetico all'anno 2020, determinati, dal consiglio comunale, con l'approvazione del Paes e con l'adesione al Paesc, ha inteso indirizzare la società di gestione della pubblica illuminazione alla salvaguardia degli apparecchi illuminanti artistici. Pertanto è stata condivisa la scelta di intervenire con il refitting (la sola sostituzione della lampada) al fine di ottenere il rispetto della normativa vigente e il maggiore risparmio energetico e ambientale in linea con gli impegni del cosiddetto 20 20 20". Finora, secondo Abbate, le cose sono state fatte come più o meno dovevano. Peccato che l'aspetto delle luci fosse palesemente diverso dalle precedenti e che il centro storico stesse diventando "bianco". Ma ora, dice Abbate, c'è una novità: "Recentemente sono state messe in commercio lampade calde a led di 2300K (impatto luminoso più tenue rispetto alle 3000K) che abbiamo già indicato alla società incaricata del rinnovamento energetico pubblico a Modica".

Da Vittoria mercati ai dirigenti mancati Commissari in croce

Gaetano D'Erba chiarisce ruoli, disponibilità economiche e priorità: «E non polemizzo»



Il commissario straordinario Gaetano D'Erba

beneficrà di 8 nuovi vigili urbani provenienti da una graduatoria esistente che supporteranno quelli che andranno in pensione fra poco».

Qualche mese fa avete chiuso un intero quartiere centrale della frazione per abusati edilizi e per pericoli di incolumità pubblica dovuti alla fatiscenza di case e condomini. Tenerlo chiuso per tutta l'estate è un danno che si arreca al turismo, ai commercianti, al territorio.

«Sì, ha ragione. Abbiamo dovuto chiuderlo, purtroppo. C'è in atto un commissariamento ad acta sull'abuso per risanare l'abusato amministrativo».

La criticità. «Nella borgata di Scoglitti era di vitale importanza l'autoambulanza medicalizzata. Ora c'è»

E la fatiscenza chi la sana?

«Dovrebbero intervenire i proprietari e il condominio. Noi dobbiamo fare in modo che intervengano in tempi rapidi».

Problema idrico, di male in peggio.

«Abbiamo fatto il monitoraggio di tutti i pozzi, in ogni caso abbiamo richiesto una seconda autobotte alla Protezione civile. Lo sa che stiamo acquistando i contatori per procedere all'installazione e risolvere il problema degli abusi?»

L'autoporto ormai è di proprietà di vandali e piccioni. Alcuni imprenditori stranieri erano pronti a gestirlo. Ma sono scappati.

«L'autoporto è uno degli elementi che farà parte di una gestione più attenta da parte dell'ente. Valuteremo le migliori offerte e poi decideremo».

GIUSEPPE LA LOTA

L'intervista a cuore aperto su tutto ciò che è successo, polemiche comprese, in questo effervescente primo anno di attività della Commissione straordinaria a Vittoria, la rinviamo di un mese, quando si soffermerà sulla candelina del primo anniversario. E quando sarà presente anche il leader della triade, Filippo Dispenza. Circoscriviamo il colloquio alle problematiche della frazione di Scoglitti, anche perché l'estate è già scoppiata. Gaetano D'Erba, che dei 3 commissari veste i panni del diplomatico moderato nei rapporti con l'esterno, tira un sospiro di sollievo.

La "Vittoria mercati" produce anche polemiche a buon mercato...

«Le polemiche non esistono. Non dobbiamo per forza entrare in contrasto con qualcuno, dobbiamo cogliere gli aspetti positivi di ogni argomento. La nostra attività va avanti a prescindere dalle polemiche».

Vi accusano di avere dato troppi poteri alla partecipata appena firmerete l'atto

statutario dal notaio.

«Non abbiamo ampliato lo statuto, noi l'abbiamo integrato circoscrivendo l'attività della partecipata ai mercati dell'ortofrutta, ittico e dei fiori. Non parliamo di ampliamento, ma di integrazioni».

L'ex assessore Alfredo Vinciguerra, proprio ieri rispondendo al vostro comunicato stampa ha detto che siete bugiardi. Testualmente scrive che sono "dichiarazioni frutto di fantasia, degne della peggiore politica della città. Affermare pubblicamente che quest'anno Scoglitti sia stata attenzionata con anticipo rispetto agli scorsi anni è una falsità di dimensioni colossali, una vera e propria mancanza di rispetto nei confronti della città che, di contro, sta subendo la totale inefficienza amministrativa della triade prefettizia".

«Non voglio dare il taglio della risposta polemica ai social o ai comunicati stampa. Rispondo che noi operiamo in base alle risorse che abbiamo e alle finalità che ci poniamo. Una delle finalità importanti era quella dell'autoambulanza medicalizzata e l'abbiamo ottenuta. Le altre attenzioni

sono verso tutto ciò che è relativo al decoro. Gli uffici del Comune, le posso assicurare, sono tutti impegnati, verso l'ecologia e le manutenzioni. Vittoria ha enormi potenzialità di risorse rispetto ad altri comuni, proprio per la gestione dei mercati che ho citato».

Il lungomare non parte ancora. Un'altra estate perduta. Ma la provincia non ha già provveduto al finanziamento dei fondi ex Insicem?

«Sì, c'è il primo stralcio del finanziamento in senso orizzontale. Il problema l'abbiamo affrontato fin dall'inizio. Gli uffici mi dicono che la prossima settimana sarà pubblicato il bando. Prevedere tempi è difficile. Anche perché se poi qualcuno fa ricorso i tempi si allungano».

Altro nervo scoperto, carenza di dirigenti dopo il mancato rinnovo ai precedenti. «E' in atto il reperimento di nuovi dirigenti tecnici entro il mese; mentre per gli amministrativi si sta espletando un concorso. Abbiamo individuato già la commissione esaminatrice. In tempi brevi avremo più risorse. Anche il comando di Polizia locale

L'ACCUSA. L'ex assessore Alfredo Vinciguerra scrive: «Affermare pubblicamente che quest'anno Scoglitti sia stata attenzionata con anticipo rispetto agli scorsi anni è una falsità di dimensioni colossali. Nello stesso periodo l'anno scorso sono partiti lavori di scerbatatura e manutenzione delle stazioni del lungomare, dei bastioni e delle due principali piazze del nostro borgo marinaro».



SEQUESTRATA CAVA CON RIFIUTI TOSSICI. Una cava estesa 8.000 metri quadrati in cui erano stati accumulati 300 tonnellate di rifiuti tossici è stata sequestrata (nella foto) in contrada Guastella, dai carabinieri del Noe di Catania. Il provvedimento è stato emesso dal Gip su richiesta della Procura distrettuale etnea. Gli investigatori ritengono che possano essere anche poten-

34. ragusa provincia

Caucana ritrova l'identità perduta «Recuperiamo spiaggia e memoria»

Consegnati i lavori di somma urgenza per il consolidamento degli antichi edifici



GRAZIA TUSA. Il sindaco ringrazia il compianto assessore (sopra) e consegna i lavori di Caucana (a destra)

ALESSIA CATAUDELLA

SANTA CROCE. Sono stati consegnati giovedì i lavori di somma urgenza da eseguire presso la zona archeologica di Caucana, finanziati dall'assessorato regionale dei Beni culturali, per un importo di 74 mila euro. Sarà ripristinata la recinzione e verranno consolidati gli edifici antichi, fronte mare, che rischiavano di franare in modo irrimediabile.

Il sindaco di Santa Croce Camerina, Giovanni Barone, ha fatto visita al sito che insiste su una delle spiagge maggiormente frequentate del litorale ibleo per rendere ufficialità del passo avanti appena compiuto: "Per questi interventi si è speso fortemente il

compianto assessore Sebastiano Tusa, grande amico di questi luoghi che non ha mai mancato di onorare col suo lavoro e con la sua attenzione. Tusa era un archeologo del mare, che conosceva benissimo le navi puniche naufragate nelle nostre acque. Ha sempre dimostrato un grande attaccamento ai fondali delle frazioni a mare di Santa Croce, e non solo, e di questo gli saremo sempre grati. Rivolgo, inoltre, un grazie per l'interessamento all'onorevole Orazio Ragusa e al soprintendente Calogero Rizzuto".

Il nome tradizionale della contrada è "Anticaglie", significativo riferimento alla consapevolezza, sin dai tempi più remoti, della presenza di resti archeologici nell'area. Tra voca-

zione turistica e storia, Caucana cerca di mantenere la sua identità centenaria che però, come necessario che sia, necessita delle adeguate cure.

"Saranno posizionati dei gabbioni alla base della scarpata erosa - spiega il primo cittadino Giovanni Barone - a questi gabbioni si ancorerà una rete speciale allo scopo di preservare il terreno dalle frane, mettendolo in sicurezza. Ovviamente, al contempo, si garantirà la sicurezza anche di ciò che sta sopra il terreno, ovvero le case antiche di Caucana".

"Al momento della consegna dei lavori era presente Giovanni Distefano, direttore dei siti museali e parchi archeologici della provincia di Ragusa - prosegue Barone - il quale mi ha parlato dei suoi propositi, tra questi quello di aprire i parchi di Caucana al pubblico e altri aspetti tutti legati alla valorizzazione di questi luoghi di grande importanza per la nostra comunità ma anche per la provincia di Ragusa in generale. Tra l'altro ho anticipato al dottor Distefano di un futuro gemellaggio con un centro della Romania, questo potrebbe aprire nuove prospettive di scambio archeologico che potrebbero elevare Caucana al rango di sito di rilievo europeo".

Valorizzare la costa per renderla un unicum di sempre maggior pregio. Con l'idea di allungare nella direzione di Casuzze la pista ciclo pedonale di Marina di Ragusa. Il proposito politico c'è, lo assicura Barone. "Ne abbiamo già parlato col sindaco Peppe Cassi - anticipa Barone - si profilano prospettive di crescita interessanti per questi luoghi che custodiscono bellezza e storia".

CHIARAMONTE

I beni del centro storico tra il passato e il futuro

CHIARAMONTE. L'associazione culturale il "Melograno" sta organizzando un incontro dedicato all'importanza della valorizzazione del patrimonio culturale a partire dal centro storico dal titolo "Centro storico: passato o futuro". All'incontro previsto domani pomeriggio nei locali della società Umberto I in piazza Duomo saranno presenti personalità che a vario titolo si occupano di riqualificazione e promozione del patrimonio culturale. Interverrà il professore Giancarlo Poidomani, professore associato di storia contemporanea presso il dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Catania.

RAF. BAC.



Si fregia della Bandiera verde

Ispica, spiagge pronte per la stagione estiva

Ripulito il litorale da Santa Maria del Focallo a Punta Ciriga

Pinella Drago

ISPICA

«Siamo pronti per dare l'avvio alla stagione estiva con spiagge e dune pulite in ogni angolo», a parlare è il sindaco di Ispica, Pierenzo Muraglie, impegnato ad offrire un litorale costiero a regime con la bandiera verde di cui si fregia. Bandiera verde che viene assegnata per le spiagge a misura di bambini secondo una speciale classifica redatta dopo i pareri dei medici pediatri.

«Fin dalle festività pasquali abbiamo provveduto a ripulire il lungo arenile che ricade sul nostro territorio, da Santa Maria del Focallo a Punta Ciriga uno dei luoghi più suggestivi della parte sud-est della Sicilia – assicura il primo cittadino – gli operai in questi giorni stanno provvedendo ad installare le docce nelle postazioni individuate dagli uffici al fine di garantire la funzionalità del servizio. Per quanto riguarda la pulizia dei tratti sabbiosi, è stato definito il piano di bonifica. Con grande soddisfazione, dico che arriveremo in tempo per l'avvio a pieno regime della stagione estiva».

La spiaggia di Santa Maria del

Focallo parte da Pozzallo e si sviluppa per 10 chilometri fino ai pantani Longarini includendo la spiaggia ed i faraglioni di Ciriga.

«Una spiaggia imperdibile – afferma una turista – anche se a volte è molto affollata non diventa mai un carnaio invivibile. Se si ha la fortuna di viverla nei mesi di bassa stagione è un autentico paradiso. E questo è il periodo in cui si può godere interamente della sua bellezza».

Perché questo tratto di litorale puntualmente ogni anno riceve riconoscimenti per la sua particolarità e per la sua pulizia? La lunga striscia del litorale ispicese è una spiaggia vastissima, caratterizzata dalla presenza di sabbia dorata e

morbida. Ha un fascino selvaggio perché da un lato c'è il mare e da un altro c'è un lungo cordone dunale con una vegetazione spontanea di tipo mediterraneo che mantiene un ottimo aspetto naturalistico.

Per salvare dall'erosione del mare questo lungo tratto di dune, sono in corso i lavori di realizzazione di dighe foranee che, nella parte in cui sono stati installati, hanno dato concreti risultati portando ad un allargamento della spiaggia che, negli ultimi anni, era diventata solo una striscia di sabbia con danni alla strada litoranea che la costeggia.

«Abbiamo ripulito la spiaggia da Santa Maria del Focallo fino a

Marina Marza ed a Punta Ciriga ed abbiamo anche provveduto ad installare delle isole ecologiche mobili al fine di garantire una corretta raccolta differenziata dei rifiuti – spiega ancora il sindaco Muraglie – fra il mare incontaminato, le spiagge pulite ed il territorio controllato da un sistema di raccolta dei rifiuti che sensibilizza residenti, villeggianti e turisti, siamo certi di poter offrire anche quest'anno un luogo indimenticabile per le vacanze estive. Non dobbiamo dimenticare che il nostro litorale è caratterizzato da ampie aree libere servite da più accessi e da lidi che consentono senza alcun problema l'ingresso libero in spiaggia». (*PID*)



Ambiente. La spiaggia di Santa Maria del Focallo già pronta per ricevere i vacanzieri FOTO PID

**Interventi in corso
Per salvare
dall'erosione del mare
le dune, si costruiscono
le dighe foranee**